

Editoriale

Di Andrea Vilardi

Care concittadine, cari concittadini,
Viviamo tempi turbolenti. Le nostre vite sono attraversate da cambiamenti radicali e forse ancora poco ne comprendiamo le conseguenze. Io mi sono vaccinato il prima possibile, con tutta la trafila di seconda e terza dose; ho preso quindi posizione in merito al tema del vaccino con la mia scelta. E tuttavia non posso che guardare con seria preoccupazione alla frattura che si è aperta nella nostra società su questi temi. Gli spazi di confronto tra diverse posizioni si stanno stringendo sempre più in una polarizzazione "pro-contro": il

vaccino sta creando fazioni che tra loro stanno smettendo di dialogare e, nelle frange più estreme, arrivano anche a isolarsi e a disprezzare le posizioni degli altri. Passeremo i prossimi anni a curare queste ferite nel corpo della nostra comunità.

E tuttavia sappiamo anche che non tutta la nostra vita gira attorno al COVID. Nei diversi sobborghi della Circoscrizione molti gruppi organizzati e associazioni hanno ripreso a incontrarsi, raccogliendo l'invito a ricostruire il tessuto sociale e arricchendo l'offerta culturale e sociale per la nostra comunità. Come Circoscrizione siamo lieti di aver avuto la possibilità di sostenere tante iniziative, piccole e grandi: a citarne alcune si farebbe torto alle altre. Ma nelle pagine di questo numero abbiamo deciso di dare notizia di alcune di queste iniziative; desidero quindi ringraziare chi ha

messo energie e tempo, spendendosi in prima persona per sagre, concerti e momenti di incontro. Bilanciare la voglia di stare assieme con le necessità del distanziamento sociale non è impresa semplice, ma siamo riusciti nel nostro intento di tenere assieme il tutto e devo ringraziare quindi tutti coloro che hanno compiuto questo sforzo.

Per il periodo che abbiamo di fronte a noi, il mio augurio sincero è che questo Natale sia carico di gioia e porti serenità nelle nostre case. Che le feste siano un momento per l'unità familiare e per ritrovare il tempo per le relazioni di comunità, così impoverite a causa del distanziamento sociale, eppure sempre così importanti nelle nostre vite.

*Buon Natale
e un radioso 2022*



I lavori del Consiglio

Dopo la pausa estiva, il consiglio della Circoscrizione Argentario si è riunito due volte per la disamina dei documenti presentati e per fare il punto su ciò che è emerso dalle riunioni delle commissioni.

L'incontro del 10 settembre, tenutosi tramite videoconferenza e, dopo le comunicazioni del Presidente, al punto 2 dell'ordine del giorno abbiamo espresso il parere favorevole al progetto preliminare di sostituzione degli arredi dell'aula magna – teatro della scuola media di Cognola, in particolare sulla sostituzione delle

poltrone esistenti con 176 nuove poltrone.

Abbiamo poi proseguito trattando l'interrogazione presentata dai

partiti di maggioranza riguardo il "Progetto circonvallazione ferroviaria città di Trento" chiedendo chiarimenti al Sindaco, all'assessore



Sommario

Editoriale	1
I lavori del Consiglio	2
Il Telefono d'argento	5
La Circoscrizione del futuro: Cohousing-Vicinato Solidale	6
La sagra del santo rosario	7
Gli Ecomusei del Trentino compiono vent'anni	8
Una scuola che guarda al futuro: a tu per tu con Carlo Zanetti, Dirigente dell'Istituto comprensivo Trento 2	10
Un concerto a Martignano per la Giornata della prematurità	13
Un momento di festa e unione per celebrare il gemellaggio: il 26 ottobre a Schwaz	15
Il futuro del gemellaggio: costruiamolo insieme	16
In un piatto di biscotti Natalizi a Schwaz non possono assolutamente mancare i... VANILLEKIPFERL!	16

competente e alla Giunta Comunale in merito ai seguenti punti:

- Attivare dei percorsi di partecipazione dando modo alla cittadinanza e alle associazioni del territorio di esprimere un proprio parere;
- Pubblicizzare tramite incontri pubblici il progetto presentando nel dettaglio sia i costi che i tempi;
- Comunicare le eventuali ripercussioni che ciò avrà sulla viabilità urbana, in particolare su via Brennero e via Bolzano, punti cruciali per il traffico cittadino;
- Presentare i risultati delle indagini idrogeologiche effettuate sotto la Marzola e l'Argentario e gli eventuali rischi annessi legati al possibile nuovo assetto idrogeologico.

I punti 4 e 5 dell'o.d.g. prevedevano invece la ripartizione delle risorse finanziarie relative ai com-

piti attribuiti al Consiglio Circo-scrizionale e un'integrazione sulle attività di contributo.

Tramite la commissione cultura si è deciso di finanziare i seguenti progetti:

- Accoglienza a Trento del gruppo assistenza volontaria di Schwaz;
- Nell'ambito della festa del Santo Rosario, su proposta del Circolo Culturale Argentario, finanziamento dello spettacolo "il Professor Corazon";
- Iniziativa "Settembre culinario" proposto dal comitato di Martignano;
- Contributo al gruppo ANA di Cognola per varie manifestazioni.

La seduta è terminata con un breve excursus delle attività di gemellaggio con la città di Schwaz e infine ci sono state le comunicazioni da parte dei consiglieri.

Il Consiglio successivo, stavolta finalmente in presenza, si è tenuto lunedì 11 ottobre, anche qui nel primo punto dell'o.d.g. ci sono state le comunicazioni del Presidente e poi siamo passati a trattare l'interrogazione della Consiglieria Ioris avente oggetto il ripristino della linea B del servizio di trasporto pubblico e l'implementazione della stessa verso Cognola e parco Coste sud - Via alla Pelegrina - Via del Forte.

In particolare viene chiesto all'azienda Trentino Trasporti di prendersi carico del disagio rilevante dato dalla soppressione, a marzo 2020, della linea B causa emergenza Covid - 19. Al suo posto è stata introdotta provvisoriamente la linea C, con sole sette corse, tra le 08:42 e le 18:00 riducendo di molto la fruibilità del servizio.



Il documento, approvato all'unanimità dai Consiglieri, interroga la Giunta sui motivi della soppressione della linea B, chiede l'istituzione di una nuova linea Port'Aquila - Muralta - Laste - Cognola - Parco delle Coste - Port'Aquila e in subordine la riattivazione del percorso dell'ex linea B, con almeno i 14 orari precedenti, con la



stessa copertura oraria dalle 7.15 alle 20:00 e la valutazione del prolungamento della tratta verso Cognola.

Si è poi passati al documento presentato dalla Maggioranza avente oggetto "Elettrodotto Terna T. 23015C" chiedendo al Comune di Trento, tramite l'assessore competente, di prendere contatti con la società Terna per capire come mai i lavori di rimozione del viadotto, nonostante l'approvazione, siano fermi.

Al punto 4 è stato ripreso un argomento già trattato negli anni scorsi e cioè quello di chiudere al traffico veicolare la Piazza dell'Argentario a Cognola. Questo avrebbe molteplici effetti positivi sia sulla sicurezza dei bambini che ogni giorno attraversano quel tratto per recarsi a scuola, sia sulla fruibilità della piazza come luogo di ritrovo. Si fa anche presente che spesso la piazza viene utilizzata impropriamente come luogo di parcheggio, nonostante nelle vicinanze ci sia-

no molti posteggi a disposizione, e si propone di modificare la viabilità in questo modo: percorrere via Carlo e Valeria Jülg, che corre lungo il perimetro del centro civico all'esterno dell'area della piazza, senza passare da via Anselmi e lasciando il passaggio su via Anselmi ai soli autobus e mezzi autorizzati. Si chiede anche al Comune di sistemare i parcheggi non asfaltati situati a monte del centro civico di Cognola.

La seduta è poi proseguita chiedendo la sistemazione del campo sportivo di Montevaccino, dove spesso si hanno allagamenti in conseguenza di piogge che poi portano alla formazione, sul terreno, di una crosta dura disseminata di buche.

Siamo poi passati ad affrontare il tema del Centro Civico di San Donà, comunicando che è volontà del Presidente del Consiglio circoscrizionale convocare quanto prima un incontro pubblico per discutere con residenti e interessati del pro-



getto di realizzazione del Centro civico e di sistemazione della piazza.

I punti finali dell'o.d.g. trattavano nuovamente la ripartizione delle risorse finanziarie e la concessione dei contributi alle associazioni del territorio.

I progetti finanziati sono stati i seguenti:

- Contributo all'associazione scacchi per favorire un avvicinamento al gioco degli scacchi;
- Iniziativa riguardante il gemellaggio con Schwaz per la cerimonia della corona dell'Avvento e successivo concerto;
- Contributo all'Associazione Alternart per un percorso di laboratorio teatrale dedicato agli adolescenti;
- Contributo richiesto dal comitato di Martignano per l'installazione delle luminarie di Natale e allestimento presepe;
- Contributi al gruppo ANA di Martignano per l'organizzazione degli eventi legati alla castagnata e al Natale.

A seguire le comunicazioni dei Consiglieri e ci diamo appuntamento al prossimo consiglio che si terrà nella seconda metà di novembre.



Il Telefono d'argento



Di Oriana Rigotti

Cosa è il "Telefono d'Argento"?

L'associazione Telefono d'Argento, composta da ben 35 volontari, vuole essere un punto di riferimento per anziani soli, disabili, o persone che si trovano, anche momentaneamente prive di parenti o amici che li possano aiutare a risolvere i piccoli o grandi problemi del vivere quotidiano. Ovviamente siamo aperti anche per persone che, semplicemente, hanno bisogno di un po' di compagnia.

Il numero di telefono è il seguente: 0461-981144.

L'ufficio è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Cosa si fa in ufficio?

L'ufficio è la sede del nostro telefono: facciamo quindi telefonate quotidiane ai nostri assistiti per far loro compagnia o raccogliere le loro necessità primarie: spesa, farmacia, etc.

In ufficio arrivano anche le telefonate di richiesta per portare le provette al Santa Chiara. Il servizio è attivato tramite le infermiere, le quali portano il materiale in sede dove un volontario trasporta il tutto in un ambulatorio di analisi.

Inoltre ci organizziamo per accompagnare i nostri assistiti alle visite; nel caso in cui ci fosse chi necessita di aiuto per la deambulazione, siamo assistiti dall'associazione "le ali della coccinella" di Povo. Non da ultimo facciamo anche semplicemente compagnia, una volta alla settimana, per chi lo desidera.

Col tempo avete anche allargato il vostro campo d'azione, corretto? Avete delle iniziative "speciali"?

Da qualche mese abbiamo ripreso l'attività della tombola, supportati in questo dal Polo sociale. Infine abbiamo anche un progetto di "supporto tecnologico": da marzo 2021, ogni giovedì mattina dalle 9 alle 12, è stato istituito uno sportello tecnologico gratuito per chi avesse bisogno di delucidazioni riguardo al computer o al telefono. Il comune di Trento ci ha messo a disposizione una sala, dove alcune insegnanti, ragazze che stanno facendo il servizio civile, forniscono la consulenza necessaria. Su questo tema, oltre al supporto del servizio civile, ci hanno dato la loro disponibilità anche alcuni volontari che desidero ringraziare.



La Circoscrizione del futuro: *Cohousing-Vicinato Solidale*

Di Cinzia Boniatti

Siamo sereni e talvolta anche felici nella nostra vita quotidiana? Forse sì. Non ci manca nulla.

Nonostante abbiamo la possibilità economica di soddisfare i nostri bisogni primari e facciamo la spesa senza troppe restrizioni avvertiamo però un certo livello di insoddisfazione. Perché?

Magari la nostra giornata è un susseguirsi di tempo troppo impegnativo: lavoro, famiglia, sport ecc.

Ma succede anche che passiamo troppo tempo in compiti insensati e faccende inconcludenti o in troppi impegni che si accavallano e ci lasciano esausti, stressati ed incapaci di apprezzare anche quei piccoli momenti di serenità. **Le relazioni con colleghi, amici e familiari a volte ci tormentano invece che gratificarci.**

Accade ad almeno l'80 per cento delle persone che vivono nelle "società del benessere". Ce lo rivela Ashley Whilans, sociologa canadese, che studia scienza del comportamento alla Harvard Business School. Precisa anche come il tempo sia diventato ancora più povero di senso, minato e frammentato da continue interruzioni e distrazioni **complici anche tutte le notizie che precipitano a cascata nei nostri social network** e che pervadono le nostre vite di immagini e situazioni inquietanti, scioccanti e

che ci inducono a ingigantire problemi trascurabili ed invece trascurare quelli importanti e fondamentali per il nostro benessere.

"Il denaro può proteggere dalla tristezza ma non può comprare la gioia, il tempo sì".

Vorremmo tutti averne di più ma, nonostante questo, lo gestiamo in modo distratto. Il paradosso è che quando andiamo in pensione, pur avendo più tempo, spesso scivoliamo dentro abitudini sempre più di "routine familiare". Quasi non ci si accorge che, complice la pigrizia, si diventa incapaci di dedicare il proprio tempo a questioni rigeneranti. Fare del volontariato aiuta ma non è sempre così gratificante. Perché?

La vera ragione è che **tendiamo ad entrare in dinamiche relazionali negative**. Ripetere gli stessi errori comportamentali che abbiamo fatto a scuola, al lavoro e anche in famiglia o con gli amici. Eh già. Anche se ci siamo ritrovati isolati, incompresi, inascoltati e messi da parte, non è bastato a correggere il nostro comportamento. Quante energie sprechiamo ad accusare altri di sbagliare e di essere diversi da noi.

Ci credereste che **dietro ad ogni malessere, disagio, chiusura ed isolamento c'è la nostra incapacità di mettersi in discussione?** Per difesa, tiriamo su muri di convincimenti sbagliati. Le neuroscienze cognitive, ora sono in grado di spiegare perché il nostro cervello

cade, troppo spesso, in trappole che ci portano a prendere decisioni sbagliate ed anche lesive. Ripetiamo alcuni errori sistematici di valutazione (c.d. *bias cognitivi*) troppe volte e ci ricadiamo anche se ci fanno male.

Giorno dopo l'altro, distrattamente formiamo quello che Italo Calvino definisce: "l'inferno dei viventi".

C'è un modo per uscirne? Noi di Cohousing Trentino ci proviamo. Proponiamo **nuovi stili di abitare collaborativo ma anche un ripensamento positivo al modo di stare insieme**. Stiamo avviando dei Circoli del BuonAbitare in Trentino e anche nella Circoscrizione Argentario. Guardiamo al **Cohousing come un modello abitativo fattibile anche da noi** e non solo nei paesi scandinavi dove esiste da oltre 60 anni e rende felici sempre più persone.

Pensi che sia giunto il momento di dedicare un poco del tuo tempo a fare un percorso di crescita personale gratificante?

Non basta sperare in un futuro migliore. Bisogna attivarsi consapevolmente.

Se vuoi essere informata/o dei nostri prossimi incontri ed attività o se sei interessata/o ad unirti a noi visita il nostro sito web: www.cohousingtrentino.it e segui la nostra pagina Facebook @CohousingTrentino.

Per ulteriori contatti SCRIVICI una mail a "cohousingtrentino@gmail.com".

La sagra del santo rosario



Di Davide Condini

Con la Sagra del Santo Rosario è ripresa l'attività più impegnativa, per il Gruppo Alpini è stato un ottimo segnale di stimolo. Siamo partiti con molte perplessità per i numerosi protocolli ai quali i partecipanti si sono dovuti sottoporre. La nostra esperienza e costanza ci ha molto aiutato, ma quello che ha avuto più rilievo è stato il corretto comportamento di tutte le persone che hanno accettato e compreso la particolare situazione, (la ricordiamo come una settimana molto impegnativa sia per l'approntamento delle strutture mancanti che per la preparazione del pranzo). Per facilitare le iscrizioni abbiamo installato una casetta in piazza Argentario e in due settimane sono state raccolte l'adesione al pranzo di 183 persone e 88 per lo spettacolo pomeridiano. La domenica si sono presentati tutti muniti del



green pass e ordinatamente sono stati accompagnati e serviti al tavolo a loro riservato, per gustare l'ottimo pranzo e nel pomeriggio per assistere allo spassosissimo spettacolo musicale della Pras Band.

Un ringraziamento particolare va ai 40 volontari che ci hanno aiutato, alle associazioni che su nostro suggerimento hanno aderito e contribuito a rendere la manifestazione nel suo complesso molto più interessante, al Corpo dei Vigili del Fuoco di Cognola per il lavoro di montaggio e smontaggio di alcune tensostrutture, alla Parrocchia per l'uso delle strutture e alla Circostruzione per l'aiuto economico.

Durante questo periodo di fermo obbligatorio, ci siamo comunque attivati nel prosieguo della nostra attività istituzionale, in particolar modo al rinnovo del tesseramento, al montaggio di una casetta a Casa Serena utilizzata l'estate per l'accoglienza dei parenti degli ospiti, alla partecipazione come sorveglianza e controllo ai Campionati Europei di ciclismo, alla celebrazione della messa ai caduti e andati avanti, alla castagnata per i bambini dell'Asilo Kofler, alla sostituzione di tutte le luminarie degli archi della piazza Argentario, alla distribuzione di 186 panettoni/pandoro prenotati e non per ultimo abbiamo collaborato con alcune associazioni all'organizzazione di alcuni spettacoli. Ricordiamo che un nostro Alpino in tutto il periodo Covid,

ha presenziato con il Gruppo dei Nuvola alla consegna delle spese ai bisognosi e al servizio di ordine pubblico per le vaccinazioni. Alcuni appuntamenti per il prossimo futuro:

- **13 dicembre** S.Lucia a Casa Serena e presso l'asilo Kofler di Cognola con distribuzione doni;
- **23 dicembre** auguri in Piazza Argentario, Babbo Natale distribuirà assieme ad alcuni volontari doni a tutti i bambini, panettoni e bevande calde a tutti i presenti e come di consuetudine i Vig. Del Fuoco di Cognola accenderanno una grande falò, il tutto allietato dal Coro Parrocchiale dei bambini. - Distribuzione pacchi natalizi agli alpini anziani.



Per l'iscrizione al Gruppo Alpini Cognola, presentarsi in sede Alpini in Via Julg, 5 - Cognola: **DOMENICA 2-9-16-23-30 gennaio** e **SABATO 5-12-19-26 febbraio** con orario **9.00 - 12.00**. Gli importi di iscrizione per l'anno 2022 rimarranno invariati, soci Alpini e Aggregati € 20,00 con diritto alle riviste Alpino e Dos Tret, per soci simpatizzanti € 10,00.

Gli Ecomusei del Trentino compiono vent'anni

...buon compleanno Ecomuseo Argentario!

“Perché non fare di questo territorio un museo all'aperto?” Fu questa l'idea – certamente innovativa per quegli anni – avuta da alcuni appassionati residenti del Calisio che portò alla costituzione dell'Associazione Ecomuseo Argentario con

l'obiettivo di tutelare il patrimonio storico e ambientale dell'altipiano, a partire dalle miniere d'argento medievali, e istituire un Ecomuseo grazie alla legge da poco emanata dalla Provincia autonoma di Trento (Legge provinciale 9 novembre 2000). Il riconoscimento provin-



Ecomuseo

Un convegno per celebrare il ventennale degli Ecomusei del Trentino e guardare anche ai prossimi vent'anni. Così la Rete degli Ecomusei si è messa a confronto il 16 ottobre scorso presso l'Ecomuseo della Judicaria a Maso al Pont (Stenico) per trovare nuove chiavi di scambio e di crescita. Presente, in qualità di capofila della Rete degli Ecomusei del Trentino (nove realtà dentro la rete nazionale degli ecomusei), anche Ecomuseo Argentario.

“Un traguardo importante che guarda al passato e, soprattutto, guarda al futuro – dice Giuseppe Gorfer, presidente di Ecomuseo Argentario e della Rete degli Ecomusei del Trentino – L'Ecomuseo rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti. Rappresenta la cultura viva delle persone, il loro ambiente, ciò che hanno ereditato dal passato, ciò che amano e desiderano. Mi piace la definizione che ne ha dato Hugues de Varine, ancora nel lontano 1970: l'Ecomuseo è ‘Il futuro del passato’”.

Oltre ai Presidenti dei nove Ecomusei, hanno partecipato alla ta-



vola rotonda diversi rappresentanti di realtà che a vario titolo si occupano di tutela e promozione turistica e culturale del territorio, come Gianluca Cepollaro - Direttore Step Tsm - Trentino School of Management, Anna Facchini - Presidente SAT, Giovanni Battaiola - Presidente Trentino Marketing e Tommaso Martini - Presidente Slow Food Trentino.

Quali sfide attendono gli Ecomusei? Come accrescere il senso di appartenenza al territorio partendo dalla comunità, incrementare lo spirito di "cittadinanza attiva", ampliare il sistema per il coordinamento delle risorse? "Il compito della Rete degli Ecomusei del Trentino oggi è quello di elaborare e realizzare pratiche innovative di partecipazione delle comunità locali - puntualizza ancora Gorfer - attraverso la rivitalizzazione dei territori e puntando sulla ricerca di una frequentazione turistica "dolce", culturale, ecologica. La pandemia ha messo in discussione diversi parametri delle nostre vite e delle nostre abitudini. Compito degli Ecomusei sarà quello di raccogliere e accompagnare questi cambiamenti".



ziale venne raggiunto quattro anni più tardi, nel 2005. L'anno successivo fu firmata la prima convenzione con i Comuni del territorio: Trento (circostrizioni Argentario e Meano), Civezzano, Fornace e Albiano. Tale documento è stato rinnovato nel 2010 e recentemente nel 2019 (per ulteriori dieci anni). Con la collaborazione della SAT fu presto realizzata una fitta rete di sentieri segnalati, che copre oggi circa 180 km.

Nel frattempo l'attività di ricerca, di documentazione e di continuo scambio con la comunità facevano scoprire nuovi luoghi e nuove storie che valeva la pena raccontare. Così l'associazione iniziò a farsi carico del recupero di siti storici, come le Cave di Pila di Villamontagna, le fortificazioni della Grande Guerra e le famose miniere d'argento, le "canòpe". Fu inoltre strutturata una proposta didattica per le scuole, gratuita per gli istituti dei comuni dell'Ecomuseo, per far conoscere ai ragazzi il proprio territorio.

Negli anni l'Ecomuseo Argentario è cresciuto e ha costruito una struttura più solida, vanta una grande esperienza e può avvalersi di un dipendente fisso e di diversi collaboratori professionisti, che gli permettono di occuparsi di progetti sempre nuovi. Per questi motivi le amministrazioni hanno iniziato a considerarlo un interlocore



cutore importante per la gestione del territorio e nel 2017 il Comune di Trento gli ha affidato la gestione dell'Orrido di Ponte Alto, il cui recupero era un sogno dei fondatori. Nel 2019 anche il Comune di Lavis ha voluto prendere parte al progetto ecomuseale, portando con sé la sfida della riapertura al pubblico del Giardino dei Ciucioi. Oggi, come non mai, una realtà come l'Ecomuseo, nel suo stesso principio ispiratore così come nelle sue azioni, costituisce un fondamentale presidio di tutela e valorizzazione culturale, naturale e sociale del nostro territorio. Luogo di cura di una comunità che si riscopre dentro uno spazio storico e naturale importante. Manifesto di una vera transizione ecologica, fatta di piccoli e grandi gesti, di progetti importanti e inclusivi. E soprattutto di passione.

www.ecoargentario.it

Una scuola che guarda al futuro: a tu per tu con Carlo Zanetti, Dirigente dell'Istituto comprensivo Trento 2

Di Paolo Holneider

L'Istituto "Johannes Amos Comenius" è un punto di riferimento per la comunità dell'Argentario con l'offerta formativa primaria delle Scuole di Martignano, Cognola, S.Vito e di Casa Serena e secondaria di primo grado della sede di Cognola.

Nato nel lontano 1984 come succursale delle scuole medie "Bronzetti", negli anni successivi si è consolidato e con l'avvento degli Istituti Comprensivi è diventato la scuola di riferimento per i territori dell'Argentario. Una realtà che ha sempre investito nell'innovazione e proprio per questo nel 2005 ha attivato la prima sperimentazione di scuola-bilingue italiano-tedesco della provincia di Trento in sinergia con il Land Tirolo.

Diciamo che tanti di noi hanno trascorso i primi anni scolastici in questo istituto, compreso chi vi scrive. Poi c'è stato il cambio generazionale e adesso ci sono i figli e i nipoti, insomma il legame tra la Comunità dell'Argentario e l'Istituto Comenius è e rimane molto stretto.

Dalla scorsa estate il Comenius ha un nuovo dirigente, un nostro compaesano possiamo anche dire



visto che vive a Cognola: Carlo Zanetti, classe 1965, tante esperienze sul campo, sia come insegnante che come dirigente: 5 anni in provincia di Verona, poi in Valle di Ledro, sugli Altipiani Cimbri, nelle Giudicarie fino a Cognola.

Ci diamo del "tu" visto che ci conosciamo da molti anni, Carlo che effetto fa dirigere la scuola della propria comunità?

È una responsabilità aggiuntiva, per quanto anche nelle esperienze precedenti abbia sempre cercato di immedesimarmi nelle realtà in cui

operavo. Adesso la realtà lavorativa è quella in cui sono cresciuto e dove vivo con la mia famiglia, è un'opportunità molto bella e ne sono felice.

Come dirigente scolastico hai avuto le prime due esperienze in provincia di Verona, lì dove non c'è l'autonomia della scuola come in Trentino, quanto sono state importanti per la tua crescita professionale?

In provincia di Verona ho diretto un istituto professionale per tre anni e un istituto comprensivo per due, un'esperienza estesa che mi

ha consentito di conoscerle a fondo. Rispetto alla nostra realtà provinciale ci sono alcune differenze ma mi preme evidenziare come nel veronese abbia trovato grande professionalità del personale docente come qui in Trentino. Forse la vera grande differenza sta nelle strutture e negli strumenti di supporto. L'autonomia della Provincia di Trento riesce a dare strumenti lavorativi aggiornati e ambienti di apprendimento più adeguati come palestre, aule e strumenti, oltre ai servizi di mensa e trasporti maggiormente efficienti.

Tanti di noi ti ricordano da genitore (4 figli) e da rappresentante di classe impegnato nel curare i rapporti scuola-famiglia. Che effetto ti fa essere dall'altra parte e soprattutto quanto ritieni importante il coinvolgimento delle famiglie e della comunità nella vita dell'istituto?

È vero, sono stato anche io un genitore rappresentante nella scuola primaria, è un bel ricordo di qualche anno fa. In seguito non ho potuto perseverare molto e devo riconoscere che nella nostra famiglia a occuparsi della scuola e di tutto è stata sempre più la mamma Sabrina, mentre lavoravo da pendolare. Resto convinto che la collaborazione fra la scuola e le famiglie sia fondamentale per la crescita educativa. Da questo punto di vista mi sembra che il nostro istituto comprensivo sia in una buona condizione, a partire proprio dal Consiglio dell'Istituzione e dalla Consulta dei Genitori che sono stati appena rinnovati con persone motivate e pronte a mettersi in gioco. Penso che tutti insieme potremo fare un buon lavoro.



Il ricordo più bello che hai della scuola come genitore?

Le esperienze positive sono state molte, nella scuola primaria come anche alle medie. Credo che l'emergenza attuale ci abbia fatto apprezzare con un punto di vista nuovo i bei momenti di aggregazione: ricordo i mitici Giochi di Primavera, i grandi concerti di Natale in piazza, i primi Argentario Day, bellissime esperienze collettive. La pandemia non è ancora finita ma, in base alle regole che avremo, c'è voglia di rilanciare questi momenti di appartenenza.

Il Natale si avvicina, hai un sogno che vorresti si avverasse per il Comenius?

Un sogno?

Al Comenius siamo tanti e abbiamo un grande bisogno di spazi, una bella sala spaziosa e attrezzata per fare aggregazione non c'è. Questo è il nostro sogno di Natale.

E nel concreto come vedi il Comenius del futuro?

In questo primo periodo ho conosciuto un gruppo di lavoro impe-

gnato ed entusiasta; ugualmente, i rapporti che ho avuto con le famiglie utenti sono stati fin qui ottimi. Sono tuttavia consapevole che la cortesia delle persone non risolve le problematiche, piccole o grandi, che certo non mancano. Vedo la disponibilità di tutti per garantire una buona scuola al servizio delle famiglie dell'Argentario. In tal senso ho recentemente incontrato anche le coordinatrici pedagogiche delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio a Martignano, S.Donà, Cognola e Villamontagna che, per i bambini e le bambine da 3 a 6 anni, garantiscono la prima basilare esperienza di scolarizzazione. Credo che il futuro della scuola lo costruiamo tutti insieme giorno per giorno.

Lavorare per l'inclusione con attenzione alla disabilità, ai bisogni educativi speciali e alla parità di genere: che ruolo ricopre la scuola rispetto a questi temi?

Sono temi evolutivi, li affrontiamo da molti anni e, benché risultati ci siano, non sono mai raggiunti pie-



namente. Si tratta infatti di tematiche che la scuola porta avanti progredendo insieme alla società. In materia di inclusione, ad esempio, oggi non si tratta tanto di migliorare l'offerta formativa rivolta ad alcune persone interessate, quanto di rinnovare l'ambiente di apprendimento per tutti e tutte, anche attraverso l'organizzazione generale della scuola.

Riguardo al tema della parità di genere, credo che la scuola possa dare un contributo importante. Anche su questo, sono certamente significative le lezioni degli insegnanti, come gli interventi di esperti qualificati, trasmessi con linguaggio adatto alle diverse età. Ma è soprattutto formativo poter garantire ai nostri alunni e alunne l'esperienza quotidiana del rispetto dei valori del personalismo, del pluralismo e di uguaglianza che stanno alla base della Costituzione,

vissuti nella quotidianità della comunità scolastica.

C'è chi sostiene che per fare bene un lavoro siano sufficienti buona professionalità e ottima preparazione. Secondo te serve anche altro?

Credo che nella scuola servano indubbiamente docenti preparati e professionali. Serve anche dell'altro, o meglio rientra nella professionalità dell'insegnante disporre di una sviluppata attitudine empatica e comunicativa. Ognuno di noi adulti porta con sé il ricordo del proprio maestro o maestra, ma spesso i ricordi più vivi riguardano le emozioni e i sentimenti che quelle persone significative ci ispiravano svolgendo il loro compito. Perché insegnare è tante cose insieme, non ultime le capacità di ascolto, di incoraggiamento, di coltivare buone relazioni.

In conclusione, tu vieni da una formazione artistico-musicale presso il Conservatorio di Trento, "spezziamo una lancia" verso queste materie spes-

so considerate di serie B e che invece contribuiscono in modo importante alla crescita creativa ed educativa.

La formazione nel primo ciclo degli studi di scuola primaria e secondaria di primo grado non ha un indirizzo predefinito, qui si preparano giovani cittadini e cittadine che scoprono il proprio orientamento e decideranno in seguito gli ambiti di competenza in base alle proprie aspirazioni. Nel primo ciclo di istruzione è importante offrire esperienze di qualità anche dal punto di vista espressivo ed artistico. Certamente, dal mio punto di vista più arte e musica pratichiamo e meglio è.

Grazie a Carlo Zanetti per il tempo che ci ha dedicato, come Circoscrizione Argentario vogliamo essere vicini, anzi desideriamo camminare insieme alla nostra scuola perché siamo convinti che una comunità si innova se le agenzie educative, le famiglie e le istituzioni lavorano insieme per far crescere i cittadini del domani.



Un concerto a Martignano per la Giornata della prematurità

Di Fabrizio Cucchiario

La Giornata mondiale della prematurità (World Prematurity Day) si celebra il 17 novembre di ogni anno per aumentare la consapevolezza della complessa problematica delle nascite pretermine, che sono ogni anno circa 15 milioni nel mondo e circa 35 mila in Italia. I bambini che nascono prematuri o con gravi patologie hanno bisogno, fin dai primi istanti di vita, di cure a volte lunghe e complesse in terapia intensiva neonatale, con il rischio di difficoltà nelle funzioni vitali. Ogni anno oltre 200 piazze, monumenti ed ospedali di tutta Italia si illuminano di viola per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulla nascita pretermine. In Trentino, quest'anno è stata la volta dell'Abbazia di San Lorenzo a Trento, la Fontana e la Piazza del Comune di Arco e le Fontane di Riva del Garda.

Per celebrare insieme quest'occasione speciale il 13 novembre dalle 17:30 alle 22:30 il Teatro dell'Oratorio di Martignano ha ospitato un concerto di beneficenza organizzato da ANT - Amici della Neonatologia Trentina, associa-

zione formata da genitori e operatori del reparto di Neonatologia del S. Chiara di Trento. Fondata nel 1985 dal dottor Dino Pedrotti, l'associazione offre sostegno e supporto alle famiglie in tutti gli ambiti legati alla cultura del neonato, come la promozione dell'allattamento materno ed il sostegno psicologico ai genitori. Oggi, tra i tanti altri progetti, ne spicca uno: la Casa delle Mamme, un appartamento che si trova proprio di fronte all'ospedale Santa Chiara e dove ANT ospita i genitori che vengono da lontano, dalle valli



del Trentino e anche dall'estero. Dopo quasi due anni, il concerto è stata finalmente l'occasione per incontrarsi, membri dell'associazione, famiglie, bambine e bambini, operatori della Neonatologia che non vedevano l'ora di rivedere i loro piccoli guerrieri.

Con tanta musica per tutti, dalle single dei cartoni animati cantate dai Cartoonsmix, band locale con base a Martignano, alle splendide canzoni dei Nomadi cantate dalla Tribu-





te Band ufficiale, Quelli del Fiore Nero.

Il momento di ristoro è stato reso possibile dai volontari dell'associazione Noi Oratorio di Martignano, che hanno preparato senza sosta patatine fritte e panini accompagnati da birra e bibite per tutti.

Katia Bertuol, presidente di ANT, ha descritto le attività dell'associa-

ANT – Amici della Neonatologia

Trentina vuole dire grazie, grazie, grazie, infinite grazie e tutti. A chi ha partecipato, chi è passato a salutare, chi ha lavorato tutta il pomeriggio e la sera per questa serata in compagnia. Grazie ad Associazione Noi senza la quale non sarebbe stata proprio possibile la serata, grazie ai musicisti dei gruppi Quelli del fiore nero e Cartoons Mix, grazie a tutti i volontari che si sono fatti in quattro tra cucina, sala, cassa, pulizie; grazie a Tonzi per le ore infinite di palloncini e alle infermiere e infermieri che pur di stare un po' insieme sono venuti in blocco a fine turno! Grazie alla Parrocchia di Martignano che ci ha consentito di riaprire il teatro. È stato bello rivedervi, rivederci. A presto!

zione dall'inizio del 2020, quando la pandemia di Covid-19 ha bloccato il programma di incontri ed eventi: iniziando dalla raccolta fondi con cui – grazie alle donazioni dei soci, dei cittadini e del Rotary Club Trento – si è riusciti ad acquistare mascherine per l'ospedale S. Chiara e le case di riposo quando erano introvabili; poi il concorso letterario *Nipio. Il mio bambino in TIN* pensato per offrire un sostegno a genitori e operatori anche a distanza; la scatola di benvenuto che l'associazione dona ad ogni famiglia dei neonati ricoverati, contenente la Collana del coraggio, che si compone di simboli per tutti quei

piccoli grandi passi fatti durante il ricovero in ospedale; due cicli di *A Casa con Voi*, incontri online per genitori e futuri genitori con professionisti ed esperti su tanti temi della genitorialità; e certamente la Casa delle Mamme, dal cui terrazzo si vede il reparto di Neonatologia, che è stata subito riorganizzata secondo le norme Covid e ha potuto così continuare ad ospitare sempre nuove mamme.

Tra il pubblico grande presenza di infermiere ed infermieri e anche ex premature da record come la piccola grande Desiree, ora 7 anni, nata con un peso di 590 grammi alla settimana 22+6!

25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Di Monica Joris

Un posto occupato. Uno posto occupato per una donna che non c'è più, uccisa dal compagno, marito, fidanzato, ex. Nel 2021 i femminicidi sono in aumento, una strage senza fine.

Un posto occupato cosa può fare di fronte a questa tragedia? Poco, direte, è solo un segno.

Sì, è solo un segno. Un segno che abbiamo voluto mettere sulle panchine in vari luoghi dei nostri paesi.

Un posto occupato che ci faccia fermare, leggere, riflettere. Un posto occupato che ci faccia chiedere dai bambini: cos'è? Perché? Un posto occupato che ci faccia guardare intorno e dentro. Ci faccia interrogare sul nostro essere genitori, nonni, parenti e amici, sul nostro essere cittadini di una comunità educante. Una comunità che educa al rispetto, alle pari opportunità, alle emozioni. Perché questa tragedia ha sì bisogno di denuncia, presa in carico delle donne vittime di violenza domestica, di repressione e giuste pene, ma questa tragedia non finirà se non sapremo cambiare la nostra cultura e il modo di vivere i rapporti umani.



Un momento di festa e unione per celebrare il gemellaggio: il 26 ottobre a Schwaz

Di Viktoria Gruber e Andrea Vilardi

La città di Schwaz è gemellata, oltre che con l'Argentario, anche con altre 7 città europee. In occasione della festa nazionale del 26 ottobre, giorno della "Dichiarazione di Neutralità" dell'Austria, numerosi rappresentanti delle varie città gemellate hanno partecipato all'inaugurazione di un simbolo di gemellaggio. Nel corso della giornata, il sindaco di Schwaz Hans Lintner, il consigliere comunale Viktoria Gruber, responsabile dei gemellaggi, assieme agli ospiti da Spagna, Francia, Germania, Italia e Romania hanno inaugurato, nei pressi del parco cittadino, una stele su cui sono stati incisi gli stemmi delle varie città; un simbolo di unione e fratellanza particolarmente significativo in tempi di pandemia. "Soprattutto in tempi difficili, di crisi globali, la coesione europea è particolarmente importante. Le crisi come la pandemia o la crisi climatica non si fermano alle frontiere; per questa ragione, imparare gli uni dagli altri e ragionare su come superare le crisi insieme è particolarmente

importante!" ha detto Viktoria Gruber, che era molto contenta delle visite delle città partner. "Un giorno speciale per Schwaz! Oggi possiamo presentare il ricco patrimonio culturale della nostra città ai nostri ospiti da tutta Europa", ha aggiunto il sindaco Hans Lintner.

Il gemellaggio, nel corso dei decenni passati, ha aperto varie possibilità di scambio per associazioni, scuole e istituzioni. Scambi che

hanno subito, in tempi di pandemia, una forte contrazione. Le necessarie restrizioni in tempi di COVID, hanno rappresentato una grande sfida per l'esistenza stessa del gemellaggio.

Così, l'inaugurazione del simbolo del gemellaggio a Schwaz è stato ancora una volta un incontro personale, lontano dalle videoconferenze e dagli scambi "digitali" che ci hanno imbrigliato per molto tempo.



Il futuro del gemellaggio: costruiamolo insieme

Il nostro gemellaggio

Nuovo slancio e nuovi progetti per il gemellaggio con la città di Schwaz! La Circoscrizione sta costruendo un percorso di rinnovamento delle iniziative e delle modalità di confronto con Schwaz. Molti di noi hanno intercettato il gemellaggio nelle nostre vite: le uscite con la scuola, i progetti culturali con le varie associazioni, E pur tuttavia, come in tutte le vicende umane, è arrivato il momento di dare un nuovo impulso al gemellaggio.

Su quali temi sarebbe utile e interessante concentrarsi per il futuro? Lo sport? Gli scambi con le famiglie? I progetti culturali? Gli scambi linguistici? Discutiamone assieme: stiamo cercando volontari per partecipare ad un gruppo di lavoro interno alla Circoscrizione proprio per ragionare sul futuro del gemellaggio. Se siete interessati, se volete dare la vostra disponibilità, scriveteci a presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it.

In un piatto di biscotti Natalizi a Schwaz non possono assolutamente mancare i... VANILLEKIPFERL!

Dalla tradizione culinaria del Tirolo

di Edith Hölzl

Zutaten

25 dag Mehl
20 dag Butter
7 dag Staubzucker
1 Packung Vanillezucker
10 dag weiß geriebene Mandeln

Backpapier

10 dag Staubzucker
1 Packung Vanillezucker



Ingredienti

250 gr farina
200 gr burro
70 gr zucchero a velo
1 pacchetto di zucchero vanigliato
100 gr di mandorle bianche grattugiate

Carta da forno

100 gr zucchero a velo
1 pacchetto di zucchero vanigliato

1. Butter rasch in kleine Stücke schneiden
2. Mehl in eine große Schüssel geben
Butter dazu geben miteinander vermischen (diesen Vorgang nennt man "abbröseln")
3. Zucker, Vanillezucker und Mandeln dazu geben
vermischen und zusammenkneten
4. Eine dünne Rolle formen
5. Blech mit Backpapier belegen
6. Backrohr einschalten (auf 180°C)
7. Kleine Stücken von Teig abschalten
8. Kleine Kipferl formen
(auf der Arbeitsfläche)
9. Kipferl auf das Backblech legen
10. Kipferl 10 bis 15 Minuten im Backrohr backen
(wichtig ist, daß die Kipferl nicht braun werden)
11. Staubzucker und Vanillezucker auf einem großen Teller
mischen
Die gebackenen Kipferl im Zuckergemisch wenden
(die Kipferl müssen noch heiß sein Vorsicht: die Kipferl
brechen leicht - sei daher besonders vorsichtig)
1. Tagliare rapidamente il burro in piccoli pezzi
2. Mettere la farina in una grande ciotola
Aggiungere il burro
Mescolare insieme (questo processo si chiama "sbriciolamento")
3. Aggiungere lo zucchero, lo zucchero vanigliato e le mandorle
mescolare e impastare insieme
4. formare un rotolo sottile
5. Coprire la teglia con carta da forno
6. Accendere il forno (180°C)
7. Tagliare piccoli pezzi di pasta
8. formare piccoli cornetti (sulla superficie di lavoro)
9. Mettere i cornetti sulla teglia
10. Cuocere i cornetti in forno per 10-15 minuti
(è importante che i cornetti non diventino marroni)
11. Mescolare lo zucchero a velo e lo zucchero vanigliato in un grande piatto
Girare i cornetti cotti nella miscela di zucchero
(i cornetti devono essere ancora caldi)
Attenzione: i cornetti si rompono facilmente - quindi fate molta attenzione)